Trump a Davos, i grandi della finanza (a partire da Larry Fink) cercano una mediazione sulla Groenlandia

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? A Davos, da sempre, si discute di economia e di finanza e anche dei grandi equilibri globali. Questâ??anno perÃ² la missione di Larry Fink, nuovo co-presidente del World Economic Forum e Ceo di BlackRock (il piÃ¹ grande gestore di fondi al mondo) e degli altri grandi della finanza mondiale Ã¨ soprattutto una: provare a far ragionare Donald Trump e trovare una mediazione tra i suoi interessi, sempre piÃ¹ ingombranti, e quelli dei grandi investitori. Da una parte, ci sono le mire sulla Groenlandia e di dazi contro i Paesi europei e, piÃ¹ in generale, una politica aggressiva e divisiva; dallâ??altra, la stabilitÃ e la crescita, due requisiti imprescindibili per chi vuole continuare a fare business.

Uno dei fattori chiave per la stabilitÃ finanziaria Ã¨ stata finora lâ??alleanza transatlantica, con gli Stati Uniti e lâ??Europa dalla stessa parte non solo per convergenza geopolitica ma, soprattutto, per lâ??economia e la finanza. Se dovesse definitivamente saltare, e il dossier Groenlandia ha tutta la potenzialitÃ di diventare un detonatore, si porrebbe un problema di difficile soluzione anche per chi deve gestire le pressochÃ© infinite risorse finanziarie riunite a Davos. Per questo, lâ??appuntamento in Svizzera puÃ² diventare uno snodo chiave.

Quella di Larry Fink Ã¨ una missione personale, anche perchÃ© ha investito parte della sua influenza per impedire che il World Economic Forum decadesse rapidamente dopo lâ??uscita di scena, forzata per lo scandalo legato allâ??appropriazione indebita, del fondatore Klaus Schwab. Ed Ã¨ anche una missione condivisa con la grande finanza, perchÃ© portare Trump a Davos deve essere un investimento con un ritorno. Con Fink, tra gli altri, ci sono anche il numero uno di Nvidia Jensen Huang e il Ceo di Jp Morgan Jamie Dimon. Solo considerando questi tre leader, câ??Ã¨ una concentrazione di potere economico-finanziario e di potenziale di sviluppo che ha bisogno di connessioni globali che funzionino e che cerca risposte proprio dal grande protagonista dellâ??appuntamento, il Presidente americano.

Quale deve essere il ritorno sullâ??investimento? Pochi dubbi al riguardo. Il forum di Davos avrÃ successo se potrÃ in qualche modo contribuire a ricucire il dialogo tra Europa e Stati Uniti sul dossier Groenlandia. Mai come in questa occasione la grande finanza ha una scommessa da vincere: convincere Donald Trump di aver imboccato la strada sbagliata. E câ??Ã¨ una sola ragione che puÃ²

fargli cambiare idea, quella del denaro che si puÃ² creare anzichÃ© bruciare, degli investimenti che la grande finanza mondiale puÃ² mettere sul tavolo come contropartita per una marcia indietro rispetto alla prospettiva di una pericolosa guerra economica su larga scala. (Di Fabio Insenga)

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Gennaio 20, 2026
Autore
redazione

default watermark

EI SRL - P.IVA IT16017671005